Mercoledì 18 Marzo 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 66

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria BarduSco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 17 marzo — Pres. Biancheri

Il *Presidente* annunzia che è chiesta l'autorizzazione a procedere contro Gallini, per diffamazione a mezzo della stampa.

E' convalidata la elezione di Rebaudendo e questi giura.

Ceriana-Mayneri (segretario) legge alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare tra cui l'istituzione di una Cassa di indennità parlamentari.

Baccelli Alfredo, risponde a *Fusinato*, *Brunialli* e *Minisoalchi* che desiderano conoscere quali sono le intenzioni del Governo relativamente alla convenzione italo-austriaca, 7 dicembre 1888, per la tutela contro le epizoozie; dice che il ministro degli esteri, d'accordo con quello dell'interno, non mancherà di adoperarsi col maggior impegno per ottenere nelle prossime trattative quei patti che valgono a tutelare i nostri interessi.

Ronchetti si associa.

Fusinato replica e rinnova la raccomandazioni.

Per la bonifica Polesana

Ronchetti risponde a Pozzato e a Papadopoli, in merito all'amministrazione della bonifica Polesana a destra del canale di Reno.

Rileva che la questione fu trattata in altra occasione.

Pozzato e *Papadopoli* replicano.

Pei progetti militari

Presidente legge questa mozione:

La Camera, riconoscendo non validamente fatta, per violazione degli articoli 30 e 66 del regolamento, la votazione avvenuta negli uffici il giorno 12 marzo per la nomina dei commissari dei disegni di legge di iniziativa parlamentare N. 301, 302, delibera che la votazione debba ritenersi nulla.

Firmati 14 deputati tra cui *Caratti*.

Ciocotti esclude ogni appunto verso la presidenza e ritira la mozione (*benissimo*) esprimendo la speranza che i commissari rinunzino.

Il *Presidente* rileva come i commissari sono stati nominati legalmente e sono quindi investiti del diritto loro conferito dagli uffici.

Riforma giudiziaria

Piccolo-Cupani deplora molte cose; vorrebbe restringere la riforma alla costituzione dell'ordine dei magistrati che è il fulcro di ogni ordinamento giudiziario. Prega che la riforma si limiti alle circoscrizioni non toccando le giurisdizioni.

Pozzi Domenico crede non eccessivo il disegno di legge. Nota che sarebbe stato bene includervi l'istituzione dell'avvocato dei poveri.

Si dice favorevole al giudice unico in civile, ma non in penale.

Approva l'istituto della Corte di revisione anche in caso di due sentenze conformi.

Approva che l'inamovibilità non sia limitata al grado, ma estesa alla residenza. Circa il Pubblico Ministero, ritiene che debba essere indipendente dal potere esecutivo.

Concludendo dice di essere favorevole al disegno di legge e invita i colleghi a deliberare il passaggio alla seconda lettura (*approvazioni e congr*).

Raccuini da ragione di un suo ordine del giorno che approva gli scopi del progetto di legge sull'ordinamento giuridico.

Conclude dicendo che riserva il suo voto dopo che avrà udito le dichiarazioni del Governo.

Mariotti approva il fine della riforma. Plaude al concetto di garantire la piena dipendenza dell'ordine giudiziario e alle cautele per le ammissioni e le promozioni.

Osserva che non è possibile una riforma organica senza turbare alcuni interessi.

L'interesse locale deve cedere di fronte ad un supremo interesse morale della nazione.

Giudica pericoloso introdurre negli ordini giudiziari il sistema elettorale, come ha proposto l'on. Sacchi.

Si compiace della proposta per istituire l'avvocatura dei poveri (*Vivissime approvazioni. Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

La seduta termina alle 18.35.

Bovio si spegne lentamente

Napoli 17 — Bovio si aggravò oggi rapidamente; i medici dicono d'essersi perduto quanto erasi guadagnato in questi ultimi giorni.

Roma 17 — Durante tutta la malattia dell'on. Bovio, il Re volle essere giornalmente informato dell'andamento del male, esprimendo anche coi ministri il suo vivo interessamento per l'illustre uomo.

DALLA CAPITALE

Plausi a Zanardelli pel divorzio

Roma 17 — Dalla cittadinanza di Macerata e dall'amministrazione comunale di Santo Stefano a Mare giunsero a Zanardelli telegrammi plaudenti al divorzio.

Il colloquio Di Rudinì-Biancheri

Roma 17 — Il colloquio si aggirò unicamente sui negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio che gli amici di Rudinì vedrebbero volentieri affidato a Luzzatti.

Il nuovo progetto sul reclutamento

Roma 17 — Col progetto che sta davanti alla Camera, si aumenta il contingente a 235.000 uomini, diminuendo in proporzione il numero dei dispensati per ragioni famigliari. Ma di questi 235.000 si propone di incorporarne soltanto 110.000. Non c'è dunque da meravigliarsi che al mantenimento del contingente incorporato di 110.000 uomini si possa provvedere cogli scarsi mezzi coi quali si provvede ora a circa 100.000 uomini, poichè mediante le nuove forme proposte si otterrebbero le economie necessarie a fronteggiare la maggiore spesa.

Gli Imperiali di Germania a Roma

Roma 17 — E' giunto l'annuncio ufficiale che gli Imperiali di Germania giungeranno a Roma il mattino del 2 maggio. Ad Ala, dove si farà trovare un treno reale, gli Imperiali saranno incontrati dal conte Gianotti e da un aiutante di campo generale del Re.

L'itinerario è Ala Verona-Bologna-Firenze.

Giolitti e Balenzano

Roma 17 — Giolitti continua sempre a migliorare e pare certo che possa recarsi posdomani al Senato a sostenere la discussione per la municipalizzazione.

Balenzano, ancora indisposto, non potè recarsi alla Camera per presentarvi il progetto relativo alle opere portuali. Spera recarvisi domani.

Per un'autorizzazione a procedere

Roma 17 — Gli uffici della Camera elessero tutti i commissari favorevoli ad accordare l'autorizzazione a procedere contro il deputato Poli.

Pel giubileo parlamentare di Biancheri

La pergamena che i funzionari della Camera offrono a Biancheri reca la seguente dicitura:

A *Giuseppe Biancheri* — *Cavaliere dell'ordine supremo della Santissima Annunziata* — Eletto degli eletti della nazione — Ricorrendo il cinquantesimo anno della sua vita politica — Nel plauso generale — I funzionari della Camera dei deputati — Con devota ammirazione offrono — Riverente omaggio — Coi loro fervidissimi auguri — XIX marzo MCMIII.

La pergamena riassume e ricorda la vita parlamentare di Biancheri. Reca in alto lo stemma reale, lo scudo di Savoia ed un altro colla dicitura «Statuto». A sinistra vi è la veduta del Palazzo Carignano per ricordare la Camera Subalpina nella quale il Biancheri sedette. A destra la veduta del palazzo di Montecitorio recante la scritta: «Legislatura XXI-1903».

Il fregio reca gli stemmi dei collegi che hanno eletto a loro deputato Biancheri, cioè Ventimiglia, San Remo, Porto Maurizio, Empoli ed Oneglia ed al centro la veduta di Palazzo Vecchio a Firenze, nel quale avvenne la sua prima elezione a presidente. In basso il fregio con una veduta di mare ed una corazzata a ricordare la nomina di Biancheri a ministro della marina nel 1867.

***

Biancheri riceverà domani sera i deputati, i senatori, gli ex deputati nell'appartamento della presidenza a Montecitorio.

Vi interverranno tutti i membri del Governo.

Il ricevimento trae occasione dalla presentazione a Biancheri dell'albo — in cui a titolo di omaggio sono raccolte tutte le fotografie e gli auguri dei deputati — e la medaglia d'oro coniato per la commemorazione del lieto cinquantenario.

Villa pronuncierà un breve discorso di circostanza a cui risponderà Biancheri.

La pergamena che offriranno i deputati dice:

A *Giuseppe Biancheri* — Nella gloria — Dei suoi cinquant'anni — Di rappresentanza nazionale — I colleghi esultanti — Porgono il saluto — Dell'ammirazione e dell'affetto.

Il senatore Mariotti offrirà a Biancheri a nome di 179 fra senatori ed ex deputati che sono stati sotto la presidenza Biancheri un'artistica pergamena con una epigrafe e firme. Ecco il testo dell'epigrafe.

A *Giuseppe Biancheri* — Cinquant'anni deputato — Diciassette volte presidente — Vanto ed onore della Camera Italiana — Noi già deputati — Mossi da ricordanze care dell'antico presidente nostro — Mandiamo un saluto — Con fervidi augurî di vita longeva.

Anche il Re, intende associarsi alla solenne manifestazione e accompagnerà l'invio di un suo dono personale con un autografo.

Nasi ha scelto, come dono collettivo dei colleghi del gabinetto un artistico vaso.

I sottosegretari a Zanardelli pel suo onomastico

Roma 17 — I sottosegretari offriranno giovedì a Zanardelli, in ricorrenza del suo onomastico, un'artistico oggetto, opera pregevole dello scultore Biondi.

Giovedì Zanardelli doverà al ricreatorio «Giuseppe Zanardelli» un suo busto in bronzo.

I giustiziati di Ferrara

Diamo qualche ricordo storico che si riconnette alla commemorazione avvenuta a Ferrara. Nel luglio del 1852, furono arrestati una cinquantina di liberali, per cospirazione contro il dispotico dominio papale. Quattro di essi sono ancora viventi: il senatore conte Mosti, il cav. Giovanni Pareschi, l'ing. Gaetano Forlani e il cav. Agostino Villani. Degli arrestati, dodici furono sottoposti a giudizio: Andrea Franchi Bonomi, di anni 40, droghiere; Aristide De Luca, di anni 27, sensale; Giovanni Parenti, di anni 30, mediatore; Francesco Gandini, di anni 32, scrivano; Gaetano Unganelli, di anni 22, studente in legge; Camillo Mazza, di anni 22, librario; Domenico Malagutti, di anni 26, dottore in medicina; Luigi Parmeggiani, di anni 46, albergatore; Giacomo Succi, di anni 48, possidente.

Il Consiglio di guerra, con la sua sentenza del 17 febbraio 1853, condannava dieci degli imputati alla pena di morte, «da eseguirsi con la forca», uno a 15 anni di lavori forzati in ferri pesanti, e l'ultimo a due anni di carcere.

Il generale Radetzky, quale comandante supremo della seconda armata in Italia, ordinò che fosse eseguita la sentenza di morte per Malagutti, Succi e Parmeggiani, condonando la pena capitale per gli altri, e convertendola in gravissime pene temporanee.

Il Malagutti era accusato di «aver organizzato la scolaresca dell'Università di Ferrara a scopo rivoluzionario; il Succi imputato di aver ricevuto nella propria casa degli emissari muniti di istruzioni per l'organizzazione di una società rivoluzionaria, tendente al violento rovescio del Governo della Santa Sede; il Parmeggiani, di aver ricevuto e diffuso proclami mazziniani e di aver ceduta la propria casa per le adunanze del Comitato rivoluzionario.

I giudicabili furono fustigati, e qualcuno sopportò fino a 24 colpi di bastone. Oltre al bastone, vennero adoperati i ferri ai polsi ed ai piedi.

Gli accusati erano costretti a firmare i verbali scritti in tedesco; e quindi non avevano la menoma garanzia che le loro dichiarazioni fossero state fedelmente riprodotte in una lingua che non conoscevano.

La ferale sentenza venne eseguita il 16 marzo 1853. Fra i documenti da cui abbiamo tolte queste notizie ve ne ha uno in cui è detto: Fu eseguita la pena di morte oggi, 16, alle ore 7 ant., in mancanza di carnefice, mediante la fucilazione, nelle persone di Succi Giacomo, Malagutti Domenico e Parmeggiani Luigi. Alla vigilia, il 15, i tre condannati furono condotti sotto l'atrio della cittadella, ove venne loro letta la sentenza di morte. La scena che avvenne fra essi e le loro famiglie, recatesi ad abbracciarli, fu straziantissima. Il luogo del supplizio era distante circa un chilometro da Ferrara. Mentre le fucilate squarciavano il petto dei tre condannati per ordine dell'inumano monsig. Folicaldi, i cannoni della fortezza minacciavano la città, che era percorsa nello stesso tempo da squadre di gendarmi, disposte in modo da darsi reciproco aiuto, se, durante il trasporto delle vittime al Cimitero, vi fosse stato qualche moto popolare.

Un altro discorso del Socialista di Jaurès

Parigi 17 — Jaurès parlò a Denain, presenti quattromila persone.

Disse che nel programma socialista esistono tre grandi categorie di riforme:

1. le riforme che contemplano la protezione del lavoro;

2. quelle che contemplano l'organizzazione della vasta Associazione mutua dei lavoratori contro gli infortuni, le malattie, la vecchiaia o la mancanza di lavoro;

3. quella che ha per iscopo di trasformare in servizi pubblici le grandi imprese capitaliste.

Egli vuole che le ferrovie e le miniere divengano proprietà dello Stato.

LOUBET IN ALGERIA

Il viaggio del presidente della repubblica francese in Algeria e Tunisia non ha subito alcuna modificazione in ordine alla data.

Il presidente partirà il giorno di Pasqua, il 14 lascerà Marsiglia a bordo del piroscafo *Giovanna d'Arco* diretto ad Algeri, dove arriverà mercoledì 15 dopo una traversata di una ventina di ore.

Il 22 Loubet si imbarcherà per Filippeville dove si fermerà qualche ora per poi recarsi il giovedì a Costantine.

Il 26, domenica, il presidente partirà per Bona, Tunisi, Susa, Sfax, Gabes e Biserta.

La radiotelegrafia Marconi e il Giappone

Il Giappone ha approvato per le navi da guerra la radiotelegrafia Marconi.

La condanna d'un prete

In seguito a denuncia fu processato e rinviato innanzi alla Corte d'assise di Perugia il sacerdote Dardori don Dardo, d'anni 38, da Città di Castello e parroco di Umbertide, pel delitto di atti infami contro fanciulline accorse ad imparare la dottrina cristiana.

Il prete fu in contumacia (perchè latitante) condannato ad anni otto di reclusione ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il matrimonio di un ex prete

Albano 17 — Ha prodotto impressione l'affissione a questo albo pretorio delle pubblicazioni di matrimonio tra Ercole Bongianni, ex arciprete di Albano, con Beneficio Augusta, nata a Genazzano, residente a Roma. Il Bongianni aveva retto per quattordici anni con serietà ed integrità questa parrocchia importantissima ed era ben veduto per la vastità della sua coltura dal Capitolo e dalla popolazione.

Date le dimissioni da arciprete per dissidi sorti tra lui e il vicario generale mons. Valbonesi, il Bongianni si ritirò a vita privata, dedicandosi all'agricoltura. Per ragioni delicate, d'indole finanziaria essendosi messo in opposizione a questo Capitolo e conseguentemente al cardinale Agliardi, il Bongianni venne sospeso *a divinis*. Allora l'ex arciprete depose la vesta.

Un altro dramma Modugno?

Foggia 17 — Pare che in una cittadina del Circondario di Gallipoli, sia avvenuto un dramma coniugale che fa ricordare il misterioso dramma Modugno.

Qualche anno fa una gentile signorina di quella città sposava un ricco gentiluomo suo concittadino. Da questo connubio nasceva una bambina, però una nube venne ad offuscare il lieto evento. Il giovane marito aveva contratto una relazione con una ragazza del paese. La sposa, incinta per la seconda volta, venne a sapere solo pochi giorni or sono delle relazioni del marito e decise, malgrado l'avanzato stato di gestazione, di sorprenderlo quando egli si trovasse coll'amante.

Alcune sere or sono infatti usciva a coglierlo in flagrante, in casa dell'amica, il marito. Questi fuori di sè dalla rabbia, inveiva violentemente contro la moglie. Pochi giorni fa, la signora cessava di vivere.

La morte dapprima parve naturale e come prodotta dalla gestazione, ma in seguito a denuncia dell'autorità giudiziaria, questa ordinava una perizia necroscopica ch'è stata eseguita da due medici della nostra città.

Ieri fu esumato il cadavere della povera signora. Il risultato della perizia si mantiene finora segreto.

La baronessina infanticida

Berlino 17 — Si telegrafa da Hanau che l'arresto della baronessina di Seckendorf per infanticidio, ha destato colà sensazione enorme. La baronessina avrebbe ucciso il neonato circa un anno fa a Fulda. Essa lo ebbe in seguito a una tresca col suo staffiere. L'arresto avvenne per opera d'un gendarme in borghese; per evitare chiassi, la baronessina fu condotta in carcere nel proprio equipaggio.

Uno studente avvelenato dall'amante

A Brusselles, uno studente, di nome Landroit, di 22 anni, viveva da circa due anni con una giovane chiamata Matilde Beautoux. Alcuni giorni fa costei veniva a sapere che il suo amante aveva altre relazioni, e, concepitane una gelosia estrema, risolse di vendicarsi così: versò nella tazza di caffè destinata al suo amante, una certa dose di stricnina. Il giovanotto, non appena ebbe bevuto il caffè, cadde a terra in preda ai più violenti dolori. Allora vinta dai rimorsi, la giovine gli confessò ciò che aveva fatto. Il Landroit ebbe la forza di alzarsi e di scendere subito da un farmacista per cercare i più pronti rimedi. Durante la sua assenza, la Beautoux si tirò un colpo di revolver alla testa e morì sull'istante. Essa aveva 27 anni.

Malgrado le cure premurose prodigate allo studente, egli è morto fra spasimi atroci.

La civiltà europea in Africa

I cannibali

In questi giorni si sono pubblicati due libri sul Congo: uno in Germania, del dottor Hinde, e l'altro in Francia, del viaggiatore Mandat-Granrey.

Queste pubblicazioni varranno *forse* a consolarci un poco — ben triste consolazione! — dei nostri recenti guai del Benadir e della scoperta della schiavitù.

Infatti in quei libri sono narrati dei veri orrori circa la così detta colonizzazione del grande Stato africano formato da grossi banchieri belgi sotto gli auspici del re Leopoldo.

Il Congo belga è retto da una società sul genere delle grandi compagnie inglesi e tedesche, che dovevano servire di esempio anche alla nostra famosa società del Benadir.

La compagnia belga che regge i destini del Congo, tratta questo paese come una proprietà privata, e fin qui passi; ma il guaio maggiore è che gli indigeni vengono trattati assai peggio degli animali.

Questi disgraziati, anche se proprietari del suolo, vengono spodestati senz'altro.

La società concede loro a *titolo di generosità* la licenza di raccogliere i prodotti della terra e di venderli, *ma soltanto allo Stato*, e soltanto al prezzo (irrisorio) che lo Stato fissa; ogni commercio degli indigeni con privati è interdetto; tutte le merci di esportazione sono gravate da tasse enormi; all'interno i diritti della compagnia sono esorbitanti, e s'intende che la colonia fu fondata «per aprire l'Africa centrale ai liberi commerci».

La frusta

Il primo potere dello Stato, o sarebbe meglio dire della società di capitalisti, che si arroga i diritti dello Stato, è la frusta.

Con la frusta l'indigeno viene persuaso della bontà della civilizzazione europea.

Le frustate sulle piante dei piedi sono il supplizio più comune e più atroce.

A questo scopo si adopera uno strumento chiamato «chicotte»; la «chicotte» è dura come il legno e irta di punte e di chiodi; cinquanta colpi di «chicotte» — dice un inglese pure partigiano delle punizioni corporali — non si possono infliggere nemmeno per i delitti più gravi; di solito la vittima dopo 30 colpi non è più in sè; ai primi colpi essa urla orrendamente, poi solo il tremito convulso del corpo palesa la vita dell'infelice; chi resiste porta i segni e sente le conseguenze dell'atroce tortura per tutta l'esistenza.

Si frustano con la «chicotte» anche le donne e perfino fanciulli di dieci anni!

Un nuovo genere di leva
Gli schiavi

Ma in che modo i 2346 bianchi (che tanti ce n'erano al Congo nel 1902, fra cui 1465 belgi) possono tener soggiogata una popolazione indigena di 20 o 30 milioni? Il sistema è semplicissimo: Un ufficiale belga si presenta a un capo indigeno e gli ordina di consegnare, in cambio di un numero di fazzoletti da naso, un certo numero di schiavi; il rifiuto equivale a un atto di ribellione, che è punito con l'incendio del villaggio e la cattura degli abitanti; i capi si guardano bene dal rifiutare e consegnano quanti uomini si vuole; questi vengono incatenati, condotti al più vicino posto militare; colà si liberano dai ceppi, ma soltanto per le ore in cui si insegna loro il maneggio delle armi; da schiavi del capo divengono schiavi della Compagnia, che punisce di morte ogni tentativo di fuga.

Gli ufficiali bianchi ricevono 50 franchi per ogni uomo arruolato in tale maniera; gli indigeni, fatti così soldati, si chiamano (suprema ironia) liberati!

Barbarie inaudita

In uno dei libri suddetti si trova la seguente narrazione fatta da un missionario svedese che fu per parecchi anni al Congo.

«Sono stato — egli racconta — testimonio oculare di scene orrende.

«La raccolta del «kaoutciuk» (una delle massime ricchezze del paese) è causa di atroci barbarie; l'indigeno che si rifiuta di lavorare alla raccolta del «kaoutciuk» è ucciso senz'altro; alla tribù che ne raccoglie troppo poco si dichiara la guerra che vuol dire sterminio di uomini, donne, fanciulli. Se i lavoratori, in fine di settimana, raccolgono una quantità troppo piccola di «kaoutciuk» si bastonano talvolta, a morte, si taglia poi la mano destra ai cadaveri, la si affumica e la si spedisce alla costa insieme alla merce per dimostrare ai..... governanti che i neghittosi sono stati puniti».

Il missionario ha visto, in una spedizione sola, diciotto di questi orribili messaggi. C'erano anche mani di donne e di fanciulli; se ne tagliano anche ai vivi; un giorno il missionario trovò il cadavere di una donna e accanto a lei il suo piccino ancora in vita con la mano tagliata!

Il celebre agente-carnefice Van Eik ordinò una volta ai suoi uomini di costruire un trofeo di cadaveri mutilati di donne, e di appenderlo alla palizzata di un villaggio ribelle!!

Il cannibalismo incoraggiato dagli europei!

Il dottor Hinde, nel suo libro che ha per titolo «La caduta del Congo» narra qualcosa di peggio.

Questi europei che hanno pretesa di voler civilizzare il Congo — egli dice — hanno persino introdotto il cannibalismo dove prima non esisteva! Infatti, dopo la presa della città di Nyangwe (residenza del formidabile capo Tippur) il comandante le truppe coloniali diede ad ogni indigeno un cadavere e quei morti vennero scuoiati, cotti e mangiati!!

— Ci risparmiamo un'epidemia — disse il comandante bianco vedendo i cannibali all'opera !!

E il viaggiatore francese De Mandat-Graney nel suo libro *Au Congo* così riassume le sue impressioni:

«La razza che ha resistito a tre secoli di commercio schiavista verrà distrutta da cinquant'anni di colonizzazione europea; in un decennio i belgi hanno seminato la loro colonia di assai più cadaveri di quello che abbia fatto il commercio di schiavi portoghese...... Come tutte le *negazioni di Dio* anche il sistema belga di colonizzare, crollerà; ma lascierà dietro a sè un paese desolato, popolato da gente anelante solo alla vendetta che i bianchi hanno reso più barbara di prima».

PAOLO VASIO

(Scena dell'Inquisizione a S. Daniele).

Una delle vittime più illustri della Inquisizione in Friuli è certamente Paolo Vasio da Spilimbergo, che insegnò per ben 33 anni a S. Daniele.

Il Vasio abbracciò con entusiasmo le dottrine di Lutero, e le insegnò pubblicamente a S. Daniele, con fervore d'apostolo.

Certi abatini azzimati — torturatori d'uomini perchè ben poco avevano in essi d'umano — cominciarono una guerra spietata contro il Vasio. I mezzi impiegati erano la calunnia, lo spionaggio, ecc.

Uomini digiuni di qualunque studio, cominciarono a screditare il Vasio come maestro, con una *cretineria* più unica che rara.

La vita del Vasio sarà presto pubblicata in un volume che non andrà a sangue ai nemici d'ogni aspirazione sociale. — Nè faremo ciò *per odio:* per certa gente non si deve professare nessun sentimento, nè buono, nè cattivo.

Ierofilo.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Giuseppo.

×

Effemeride storica. — *18 marzo 1517.*

E' ucciso Amalteo Caio Paolo letterato Pordenonese. — (Tinti. *Cenno storico di Pordenone.*

Il Candiani *(Cronistoria di Pordenone* p. 379) aggiunge: Il Caio Paolo nacque nel 1450 e nel 1493 era professore di belle lettere e si crede sia stato in Germania come inquisitore del santo uffizio e per questo venisse trucidato. Lasciò varie opere, alcuni epigrammi, epigrafi, egloghe ed un poema: *(de bello germanico adversus hereticos).*

Il piccolo Stopidini al salumaio.

— La mamma le rimanda i due ettogrammi di formaggio che ho preso poco fa.

— Oh! e perchè?

— Perchè dice che non mi ha dato il peso giusto. In due ettogrammi di roba ci sono almeno cinquanta grammi di buchi!

Interessi e cronache provinciali.

Tarcento, 17 — Società Operaia. — Domenica nella riunione che tenne il Consiglio della Società operaia venne discusso ed approvato alla quasi unanimità (meno un voto!) di fondare una banda musicale.

Siamo certi fin d'ora che questa andrà bene poichè tutta la cittadinanza e il Comune lo accordano i loro aiuti ed il loro appoggio.

Nuovo acquedotto. — Finalmente la nuova amministrazione ha dato voto favorevole alla costruzione dell'acquedotto che è indispensabile. Già una parte dei capitali occorrenti è stata vincolata ed ora non si attende che d'incominciare il lavoro.

Ed è urgente che questi presto incomincino poichè anche l'autorità deve essere a conoscenza che molti devono bere l'acqua del torrente Cornapo essendo pochi pozzi privati disponibili, e l'acqua non sempre bevibile.

Per una guardia. — E' generale il lagno di questi abitanti (e sono circa 6000) all'autorità competente affinchè il Comune provveda una guardia per evitare così il frequente ripetersi di furti.

Di quelli commessi e tentati finora non si sono scoperte ancora le traccie malgrado le attive e minute indagini del solerte brigadiere dei rr. carabinieri però giova sperare che tosto o tardi questi siano assicurati alla giustizia.

Fabbro disgraziato. — Certo P. Leonardo fabbro ferraio di qui mentre si recava in campagna si ruppe una gamba.

Ne avrà per circa due mesi salvo complicazioni poichè ha oltre 68 anni.

Sacile, 17. — **Una serva nel Livenza.** — Lunedì mattina una donna di servizio, certa Giacomin, presa da capogiro mentre lavava cadde nel fiume. Venne salvata da un'altra donna, Modolo Regina, che ebbe la felice idea di attendere la Giacomin poco più lungi del luogo della caduta, ove l'acqua fa un gomito, e di fermarla. La salvata era quasi asfissiata e solo dopo energiche cure dell'egregio dott. Pancotto riprese vita e conoscenza.

La coraggiosa Modolo, una formosa popolana madre di numerosa famiglia, merita una giusta lode dal Comune.

Scuola popolare. — Il 28 febbraio sono terminate le lezioni serali con un breve discorso del sig. Camilotti Giacomo; entro il corr. mese termineranno anche le conferenze domenicali. Così la nostra scuola popolare chiude il suo terzo anno di vita proficua; si riaprirà nel prossimo inverno.

Acquedotto. — Finalmente fu pubblicato l'avviso d'appalto della costruzione dell'acquedotto per la somma complessiva di lire 64,000.

Confidiamo che entro l'anno tale lavoro sia terminato e che si possa avere dell'acqua da bere a Sacile poichè ora pochi s'arrischiano a bere quella del Livenza tanto inquinata.

Cotonificio. — Può dirsi un fatto compiuto l'impianto del cotonificio di Sacile. Il paese intero attende i lavori e con essi un po' di risveglio commerciale, a dispetto di certi corvi delle mali nuove!

L.

Spilimbergo, 17 — **Tiro a Segno.** — La costruzione del fabbricato pel tiro a segno, venne deliberata dal sig. Micolo Paolo di Tauriano con l'offerta di lire 6000, e cioè con un ribasso di lire 149.35.

Maniago, 16 — **Cena d'addio** — *(Alfio)* — Nel vasto ed elegante salone dell'albergo al «Leon d'oro» convenne iersera a simposio quanto ha di migliore nella società Maniago, per porgere un saluto all'ufficiale del Registro sig. Amedeo Pelà, destinato a una nuova presidenza.

Il partente durante il periodo di sua permanenza fra noi giunse ad accapararsi la stima e la benevolenza di tutti.

Impiegato premuroso e gentile con tatto felice egli ha saputo sempre conciliare le dure esigenze del mandato, col sacrificio del contribuente che si lasciava docilmente *pelare* e attendendo così con amore alla delicata sua missione si meritò l'elogio dei superiori e il plauso dei cittadini che si vedono privati d'un funzionario eletto.

Durante il banchetto animato di più di 40 presenti il festeggiato fu fatto segno alle migliori attestazioni e allo Champagne si alzò per primo a parlare l'egregio nostro Pretore sig. Malipiero il quale deplorando la partenza del gentiluomo trovò la nota sincera spiegando l'amarezza che ci prende dinanzi al suo abbandono.

Accennò indi con gentile pensiero alla sposa ed ai teneri bimbi dell'amico che attendono di passare nella terra calda delle Puglie, e accompagnò l'augurio che anche là trovino quella tranquillità che fin oggi resse nella famiglia.

Seguì poscia il saluto del sindaco cc. Nicolò d'Attimis, del perito Michelutti e quello del vostro corrispondente e tutti effondevano i più affettuosi sentimenti.

A questa gara di gentilezze rispose commosso il festeggiato che dicesi dolente di lasciare questi siti dove in mezzo all'ospitalità cortese degli abitanti che non vorrebbe lasciare, visse tranquillo per più anni e assicura che quantunque lontano il suo pensiero volerà sovente a noi, memore del solenne plebiscito di stima e affetto col hanno voluto circondarlo.

Il banchetto si protrasse così lietamente fino alle 12 e va qui lodata la disposizione dello stesso che riuscì ottimo sotto ogni rapporto per cura principale dell'amico Borto che si mostrò come sempre finissimo interprete dell'arte culinaria.

Per la banda. — Un discreto numero di soci si presentarono alla riunione indetta dalla Filarmonica per la sostituzione dei 3 consiglieri dimissionari.

Completa la votazione al posto dei uscenti vennero nominati i sigg. Bortoluzzi Francesco, Giovanni Centa e Gigante Ernesto e speriamo così che l'istituzione proceda regolata come è desiderio di tutti.

Cividale, 17 — **Uno sporcaccione** — Ancora domenica ultima corsa venne arrestato per opera del capo delle guardie urbane certo Berton Luigi di anni 41 libraio, da Udine, per atti di libidine a danno di due bambine una di 8 e l'altra 9 anni, appartenenti a famiglia di civile condizione, che rispettiamo il nome.

Allo sporcaccione speriamo che venga inflitta una buona lezione.

Intanto è in carcere a meditare.

La festa dei lavoranti fornai — La festa dei lavoranti fornai che doveva aver luogo giovedì p. v. pare sia stata rimandata alla seconda festa di Pasqua.

Pubblicazione importante — Dallo stabilimento G. Fulvio è uscito un elegante e pregevole volume di 180 pag. in VIII° pubblicato dal dott. Pietro Silverio Leicht, relativo a «Studi sulla proprietà fondiaria nel medio evo».

L'opera è dedicata al suo insigne maestro prof. Nino Tamassia.

A proposito delle conferenze del Patronato scolastico — Dobbiamo segnalare un curioso equivoco avvenuto a proposito delle conferenze del Patronato scolastico. Non si sa come un giornale di sabato abbia potuto precisare l'argomento, la data delle conferenze ed il nome dei conferenzieri, mentre di ciò la Direzione dell'istituzione nulla sapeva.

Le conferenze furono ancora da 15 giorni, per alcune difficoltà, rimandate a dopo le ferie pasquali; quello che è vero si è che pare assicurato il gentile concorso dei professori Marchesi, Momigliano, Fracassetti e d'altri geniali e simpatici conferenzieri.

Pordenone, 17 — **Teatro.** — Questa sera alla terza rappresentazione dell'indovinatissimo lavoro Pucciniano assistette un pubblico purtroppo scarso.

Spettacolo, tutto considerato, degno di un teatro di provincia.

Emersero la signora Agostinelli Adele, una *Mimì* che la vedremo presto sulle prime scene.

Il baritono Silvestri *(Marcello)* sebbene non nella pienezza dei suoi mezzi si è affermato artista coscienzioso e provetto.

Il cav. Quiroli (tenore) *(Rodolfo)* è sempre un buon artista.

Il Giovanelli *(Schaunard)* quasi debuttante, contribuì al successo della serata. Ha buoni mezzi vocali ed una vis comica di artista provetto.

La signora Rapalli una buona *Musette* sebbene colorisca un po' troppo l'azione.

Bene tutte le altre parti.

Abbastanza affiatati i cori.

L'orchestra egregiamente diretta dal giovane maestro Parelli Attilio ci fece gustare una classica interpretazione di questo spartito divenuto ormai così popolare.

Ringraziamento

Le famiglie Moro-Mastromarino esprimono vivissimi ringraziamenti a tutti i parenti, amici e conoscenti che dimostrarono il loro affetto all'amata Estinta, intervenendo ai funebri e presero parte al loro dolore. Chiedono venia delle involontarie mancanze.

Gemona, 17 marzo 1903.

Moro-Mastromarino.

Su e giù per Udine.

La *Gazzetta* ed il *Giornale di Venezia* d'oggi portano la notizia della cessazione del sig. G. Borghetti dalla direzione del *Friuli;* affermando che cause di tale cessazione sarebbero divergenze politiche ed amministrative, e che il Borghetti ha già iniziato lite civile contro il proprietario per inadempimento contrattuale.

Mentre ci limitiamo a rilevare l'inesattezza della notizia, specialmente nella parte che riguarda l'inadempimento contrattuale e le cause dell'uscita del sig. Borghetti dalla direzione del *Friuli*, ognuno comprenderà il nostro giustificato riserbo di fronte alla lite civile che si dice iniziata contro il proprietario.

Per la Piazza d'Armi

La Giunta municipale ha diramato ai signori consiglieri la seguente relazione:

«Il Consiglio comunale nelle sedute 10 maggio e 24 luglio 1902 prima e seconda lettura in ottemperanza alla dettagliata relazione 21 aprile anno stesso relativa ad una convenzione colla Autorità Militare prendeva la seguente deliberazione:

«E' approvata la convenzione verbalmente convenuta tra il signor Generale comandante del Genio Militare di Venezia comm. Antonio Bucchia ed il Sindaco del Comune di Udine, relativamente ai sussidi per l'ampiamento della Piazza d'Armi e per l'ampliamento della Caserma di S. Agostino e colle condizioni tassative ivi indicate, dato incarico al Sindaco di procedere a suo tempo alla stipulazione dell'atto formale quando il Ministero della Guerra l'avrà pure accettata, e compiere ogni ulteriore pratica occorrente acciocchè la presente deliberazione abbia effetto».

In seguito al comunicato ufficiale 6 settembre 1902 n. 6707 per parte dell'Amministrazione comunale, il Comando del Genio Militare di Verona rispondeva con la nota 14 gennaio 1903 n. 105 di cui si allega copia sub. *B*

Presa conoscenza di quella Nota, la Giunta non potè e non può a meno con qualche sorpresa di soffermarsi sul secondo e terzo capoverso della stessa e cioè:

«In sostanza, con quel che segue, ecc. ecc.»

Veramente la nota fa una asserzione che non può assolutamente ritenersi conforme alle intelligenze, amenochè in piena buonafede non sia avvenuto un malinteso tra le parti convenzionanti.

Senza escludere questa possibilità, la Giunta si permette di osservare che sino dal primo colloquio tra il Generale comm. Bucchia ed il Sindaco, Ella in seduta del relatore si oppose recisamente a questo criterio di separazione tra i due punti I e II

E' quindi almeno poco verosimile che con questa esplicita dichiarazione della Giunta al Sindaco nella seconda conferenza richiesta dall'Autorità Militare ed accordata, il rappresentante del Comune si abbia compromesso con una condizione *a priori* respinta dalla Giunta stessa.

Però non è intenzione nostra neanche lontanamente di fare questione, polemica o di apprezzamento qualsiasi su un possibile eventuale malinteso.

Sta invece il fatto che le condizioni convenzionate col Generale comm. Bucchia e dal Sindaco non erano definitive, ma solo in via d'avviso perchè legalmente subordinate ed all'approvazione dell'Autorità Militare da un canto ed a quella dell'Autorità civile dall'altro e libere queste di accettarle, di riformarle o di eccepirle.

Non è dunque pacifico che un eventuale malinteso o sia pure un patto qualunque preliminariamente convenuto possa in modo alcuno impegnare le Autorità superiori.

Ed è poco apportuno di insorgere con considerazioni che sono completamente fuori della legge, perchè i contraenti definitivi e legali, lo ripetiamo, sono l'Autorità militare e il Consiglio comunale; mentre invece il Generale ed il Sindaco non erano che semplici proponenti.

Quello all'incontro che risulta pacifico e positivo si è che la Giunta stabiliva la massima della indissolubilità assoluta dei due progetti o punti 1 e 2 e che il Consiglio comunale col voto ne confermava il principio.

Ma la nota militare nel III capoverso ragionando con maggiore serenità passa a considerazioni di fatto, di economia e di convenienza sull'interesse reciproco nella separazione dei due argomenti che meritano tutta la pena di uno studio imparziale e di un ben calcolato giudizio.

La Giunta pertanto non fa questione di gabinetto sulla massima unificatrice ed insolubile dei due punti 1 e 2 oppure sulla completa autonomica separabilità dei medesimi, ma appellandosi alle considerazioni storiche od sperimentali della relazione 21 aprile 1902, trova più prudente nell'interesse del Comune che questa autonomia non sia concessa; specialmente basandosi al fatto che per la fanteria com'è risultato nelle conferenze preliminari, la Piazza d'Armi attuale è più che sufficiente, mentre devesi ampliare quella piazza per uso della cavalleria e quindi i due punti si vengono reciprocamente integrando solo colla unificazione ed indivisibilità; la quale è realmente il coefficiente che tutela il vero interesse del Comune.

E perciò ripetesi senza far questione di fiducia anzi rimettendomi completamente nella saggezza dei signori consiglieri, la Giunta dichiara di accettare fin d'ora il lodo e la deliberazione.

E perciò in coerenza al suo convincimento passato e presente propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale presa cognizione della nota 14 gennaio 1903 n. 105 del Comando del Genio militare di Verona dichiara spiacente di non potere accettare le prefate conclusionali, convinto che gli interessi comunali esigano la indissolubilità dei due progetti e quindi la contemporanea loro esecuzione».

La relazione Caratti
per la domanda di arresto di Todeschini

Abbiamo potuto vedere le bozze di stampa della relazione Caratti sulla domanda di procedere all'arresto dell'on. Todeschini.

Si tratta di un lungo e veramente pregevole documento parlamentare, minuzioso e dettagliato corredato esaurientemente di tutti i responsi della giurisprudenza della camera.

Caratti dice: Benchè molto vi sarebbe da osservare sulla qualità della imputazione fatta a Todeschini e sul giudizio pronunciato contro lui, tuttavia la Commissione parlamentare non si preoccupa se non della pura questione di diritto.

Negli annali parlamentari vi ha un solo caso che coincide perfettamente con questa, ed è quello di Alcibiade Moneta, su cui riferì l'onorevole Sacchi nel 1887, proponendo di respingere la autorizzazione: proposta che la Camera accolse.

Esamina ancora il Caratti quanto stabilisce l'articolo 45 dello Statuto e conclude avere lo Statuto determinato che nessun deputato non può essere arrestato durante la sessione parlamentare e anzi non dovrebbe nemmeno esser lecito presentare alla Camera domande simili che hanno il solo effetto, evidentemente inco tituzionale di sottoporre le sentenze dei magistrati all'esame della Camera.

Conclude dicendo che bisogna respingere la domanda perchè lo Statuto non permette neanche di prenderla in esame — e l'osservanza della legge salvaguarderà da una parte i diritti della sovranità popolare impedendo che i rappresentanti vengano distolti dal loro ufficio; dall'altra il prestigio della giustizia che non soffrirà grave danno dal ritardo frapposto all'esecuzione di una sentenza.

Pel passaggio a livello della ferrovia

L'altro ieri il tribunale, nella causa promossa parecchi anni or sono dal Comune e dalla Provincia contro il Governo e l'Amministrazione della ferrovia Mediterranea, perchè venisse tolto l'inconveniente della ostacolata viabilità al passaggio a livello, i cui cancelli restano chiusi per ore ed ore, pronunciò sentenza colla quale dichiara in massima tenuti Governo e Amministrazione ferroviaria a provvedere per togliere il lamentato inconveniente; ma dichiarando essere il tribunale incompetente per la risoluzione tecnica della questione, ritenne dovere Comune e Provincia provvedere in via amministrativa per ottenere un cavalcavia, od un sottopassaggio, od una stazione di smistamento o quella qualunque opera che valga a rendere libera la viabilità ora troppo intercettata dai passaggi, dalle manovre e dalla formazione dei treni.

Quanto abbiamo sino qui riportato si riferisce alla città di Novara. Ora domandiamo noi quando si penserà a togliere gli inconvenienti ed i danni che reca alla libera circolazione il passaggio a livello della ferrovia fuori Porta Aquileia?

Sarebbe ora che le nostre Autorità comunali e provinciali ci pensassero.

Esposizione Regionale
La Camera di Commercio di Treviso per la nostra Esposizione.

Nella seduta che tenne ieri la Camera di Commercio di Treviso deliberava di assegnare alcune medaglie per la nostra Esposizione.

Deliberava inoltre di accordare dei sussidi a quelli espositori sprovvisti di mezzi di trasporto.

Riconoscimento della campagna dell'Agro romano nel 1867

La Presidenza della nostra Società dei Veterani e Reduci ci comunica per norma degli interessati, che in relazione al disposto nella legge 10 dicembre 1890, per ottenere il brevetto comprovante la fatta campagna, occorre esibire un attestato del comandante la colonna o la Compagnia, o quanto meno un atto di notorietà rilasciato da tre commilitoni, già riconosciuti per tali. Detto documento allegato alla domanda da presentarsi per ottenere il brevetto, dovrà essere inviato alla Commissione presso il Ministero della guerra, costituita col decreto reale in data 18 febbraio 1900, pel riconoscimento dei titoli relativi alla fatta campagna di Mentana.

Conferenza Pierpaoli sul telegrafo senza fili

In questi giorni si trasportarono nel Teatro Minerva gli apparecchi radiotelegrafici Marconi che dovranno servire agli esperimenti della conferenza che terrà l'Egregio Pierpaoli su questa importante scoperta del grande italiano.

Siamo certi fin d'ora che un pubblico numerosissimo domenica 22 corr. affollerà il Minerva.

Il prof. Pierpaoli sarà assistito dall'elettricista concittadino sig. Antonini.

Ecco i prezzi d'ingresso: Platea e palchi lire 1, studenti muniti di tessera, e militari di bassa forza cent. 50, Poltrone lire 1, scanni cent. 50, palchi lire 3, loggione cent. **30.**

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 8.30, lezione del prof. L. Trepin. — Argomento: *Sui vegetali.*

Camera del Lavoro

La sezione *Insegnanti elementari* è convocata in adunanza per domenica 22 corr. ore 10 e mezzo nei locali della Camera del Lavoro e verserà sul seguente ordine del giorno:

1. — *Discussione ed approvazione dello statuto;*

2. — *Nomina del Comitato direttivo.*

Salutiamo con vero entusiasmo questo risveglio degli insegnanti elementari, perchè siamo intimamente convinti che da una loro forte organizzazione dipendono in gran parte la prosperità e i destini della Camera del Lavoro.

E lo spirito di associazione che manca alle nostre popolazioni, è lo spirito di associazione non altrimenti progredisce che elevando il livello intelettuale e morale.

Scuola ed igiene, ecco i cardini di una società civile.

*

Pure la *Lega dei Falegnami* ha indetto per domenica 22 corr., ore 2.30 pom., una solenne adunanza da tenersi nei locali della Camera del lavoro.

Scopo dell'adunanza: il dovere dei falegnami di organizzarsi per difendere e curare i loro interessi economici nell'assunzione dei lavori alle erigende scuole elementari.

Ci auguriamo che l'adunanza corrisponda alla importanza dell'argomento e riesca seria e dignitosa in modo che i preposti al Comune sentano il dovere di favorire i legittimi desideri della classe.

Gli studenti dell'Istituto Tecnico si agitano

In seguito alla recente circolare del ministro Nasi relativa alle nuove prescrizioni riguardanti i punti di classificazione per la esenzione dagli esami nelle scuole secondarie, gli studenti dell'Istituto Tecnico che ne ebbero comunicazione pei primi si misero nel pomeriggio di ieri in agitazione, riunendosi dapprima in Castello e poscia in Piazza Vittorio Emanuele.

Il preside prof. Misani venuto a conoscenza della cosa intervenne riusciendo con le sue bonarie e paterne parole a tranquillizzarli.

Appena egli se ne allontanò gli studenti pacificamente si sciolsero.

Questa mattina all'ora consueta tutti erano riuniti nell'atrio del Palazzo degli studi ed in Piazza Garibaldi.

Il Preside cav. Misani ed i professori tutti intervennero e persuasero i giovani a riprendere come di consueto le lezioni; ciò che fu fatto senza ulteriori incidenti.

Il Preside prof. Misani ha telegrafato stamattina al ministro on. Nasi per avere spiegazioni precise sul telegramma del Ministero inviato ieri all'Istituto.

Fiori d'arancio. Questa mattina alle ore 9 l'assessore avv. Driussi univa in matrimonio la signorina Clementina Oliana con il collega carissimo Nino Tenca del *Giornale di Udine.*

Testimoni all'atto furono: l'avv. Ballini dott. Guido ed il sig. Francesco Minisini juniore.

Alla coppia gentile i nostri auguri più fervidi.

La Redazione.

ANCORA DEI FALSI MONETARI

La Mattiussi nuovamente arrestata

Come i lettori ricorderanno quella Maria Mattiussi maritata Belletti Luigi di Magnano, colei che, arrestata come coinvolta nella retata di spacciatori e fabbricatori di monete false, tanto contribui ad assicurare alla giustizia i suoi compagni venne ieri nuovamente arrestata in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore di Ancona. Essa era presentemente in libertà provvisoria in seguito ad ordinanza del nostro tribunale.

Stamane stessa con il treno delle 4 40 parti a quella volta.

I vandali sul tratto ferroviario Udine - Pasian Schiavonesco. Ieri mattina verso le 8 il sorvegliante del primo casello verso Udine s'accorse che era stato infranto il disco.

In quell'ora doveva passare il treno merci ed il casellante potè rimediarvi collocando sul disco un fanale a mano.

In prossimità dell'altro casello 119-834 fu dato fuoco ad un casotto e furono rubate 11 galline, vicino al casello 122 240 fu trovata una traversina sul binario certamente con l'intenzione di far deviare il treno.

Anche nella prossimità del casello 124-200 fu collocato un grosso sasso e fortunatamente la locomotiva potè lasciarlo fuori, e riuscì anche a gettare fuori del binario una trave lunga 4 metri del diametro di otto centimetri collocata presso il casello 125.

Questi fatti che mai prima d'ora si ebbero a riscontrare nei nostri dintorni produssero penosa impressione.

L'Autorità di P. S. mandò tosto sul luogo il delegato sig. Birri affinchè inizii indagini per la scoperta dei colpevoli. Le indagini proseguono e pare con buoni risultati.

Concorsi. Per chi possa avervi interesse si rende noto che presso la R. Prefettura sono visibili i programmi e le norme per i concorsi a *otto* posti di Ispettore allievo di seconda classe nel personale tecnico del R. Ispettorato delle strade ferrate e a *quattro* posti di volontario nel personale amministrativo indetti con Decreto Ministeriale 27 febbraio 1903.

Società Agenti di Commercio. Ricordiamo che venerdì alle ore 20 e mezza avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Al Circolo socialista. La Commissione nominata dall'assemblea indetta dalla Federazione socialista friulana in data 15 marzo corr. con lo incarico di vagliare le domande d'iscrizione avverte tutti i socialisti del comune di Udine che le domande d'ammissione dovranno essere presentate per iscritto coll'indicazione del casato e paternità, professione e domicilio dell'aspirante.

Le domande dovranno essere rivolte alla commissione suddetta presso la sede del Circolo socialista in Vicolo Raddi dal 16 marzo a tutto il 5 aprile p. v.

Per la Commissione, *E. Mattiussi*

Treni direttissimi Venezia-Firenze. A cominciare dal 20 corr. sarà attivata una coppia di treni direttissimi fra Firenze e Venezia. La partenza da Venezia avrà luogo alle 7.10 ant. e il treno arriverà a Firenze alle 14.40. La partenza da Firenze avrà luogo alle 11.15 e il treno arriverà a Venezia alle 18,16. I due treni non si fermeranno che un quarto d'ora a Bologna. Il treno da Firenze troverà a Mestre coincidenza col diretto Venezia-Trieste e così per S. Giorgio di Nogaro si giungerà a Udine alle 21.22.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Questa sera avrà luogo l'annunciato trattenimento di mezza quaresima con un festino di famiglia ed una lotteria

Beneficenza. La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spett. famiglia De Gleria per l'elargizione di lire 50 fatta al Pio Istituto per l'anniversario della morte del sig. Luigi De Gleria.

— La Banca Cattolica di Udine ha offerto alle orfanelle delle Derelitte lire 100.

— La Banca Cooperativa alle stesse lire 25.

La Direzione riconoscente vivamente ringrazia.

All'Ospedale. Ieri alle ore 13 venne medicato Marini Erminio d'anni 9 fu Zaccaria di Udine, per ferita lacero contusa al mento riportata cadendo. Venne giudicata guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1ª fila N 3 e 20 al prezzo di lire **8** per sera,

4ª fila N 11 a lire **4** per sera, rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Cronaca giudiziaria.

Udienza di ieri.

SATIRO ALLA SBARRA

Pres. Sommariva - Giudici Saodrini e Costtini - P. G. il sostituto cav. Speker - Difensori avv. Driussi e Ballini. Parte civile avv. cav. Antonini e Fabio Celotti.

Ieri sera ebbe termine il processo che si svolse a porte chiuse in confronto di Maiero Lucio Francesco accusato di ratto e violenza carnale, nella persona della bambina Nigris Nerina, d'anni 7 e mezzo con l'aggravante di averle comunicato lue venerea cagionandole una malattia durata 75 giorni.

I giurati emisero verdetto di completa colpabilità dell'accusato pei reati addebitatigli negandogli persino le attenuanti.

In seguito a tale verdetto la Corte condannò il Maiero alla pena della reclusione per anni *12 e mesi sei*, all'interdizione dai pubblici uffici ai danni ed alle spese verso la parte lesa dalla liquidarsi in separata sede.

Il verdetto produsse ottima impressione nella cittadinanza.

CRONACA DELLO SPORT.

Convegno ciclistico a Pordenone

Il Consolato del Touring Club Italiano di Pordenone e l'Unione Ciclistica Pordenonese, hanno indetto per domenica 22 corr. un «Convegno fra i Ciclisti Veneti», in occasione della grande Esposizione agraria che rimane aperta dal 15 al 31 marzo.

In tale occasione si terrà un importante Mercato-Fiera di biciclette, avranno luogo corse velocipedistiche, concerto mandolinistico e spuntaccolo d'opera. Tessera di partecipazione lire 2.50 Le iscrizioni si ricevono a mezzo di cartolina vaglia fino a tutto 19 corr. presso il Geometra signor Zanerio Giorgio, Segretario della Unione Ciclistica. Coloro che ne faranno domanda in tempo godranno del ribasso ferroviario del 35 per cento.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale di Gorizia

Questa sera al Teatro di Società di Gorizia ha luogo la prima della *Tosca* di Puccini.

Ci informano che alla prova generale che ebbe luogo lunedì sera vi assistettero molti invitati e la stampa. L'impressione generale è ottima e tutto fa prevedere che lo spartito Pucciniano avrà un'ottimo successo

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 marzo 1903

RENDITA 5 %	102	70
" 4 ½ %	107	17
" 3 ½	99	16
" 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	950	50
Ferrovie Meridionali	700	
" Mediterranee	474	50
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	503	50
" Meridionali	850	—
" Mediterranee 4 %	504	25
" Italiane 3 %	349	12
Città di Roma (4 % oro)	515	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
" " " 4 ½ %	519	75
" Cassa R. Milano 4 %	512	50
" " " 5 %	520	—
" Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
" Idem 4 ½ %	519	75
Cambi (cheques a vista).		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	66
Austria (corone)	104	70
Pietroburgo (rubli)	265	15
Rumania (lei)	98	30
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	68

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ieri alle ore 15 dopo brevissima malattia cessava di vivere

GERARDO RIPPA

d'anni 36.

La moglie, i figli, la madre, la sorella, i fratelli, i cognati e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 18 marzo 1903.

I funerali avranno luogo domani 19 alle ore 9 1/2 partendo dalla casa sita in via Mercatovecchio, n. 41.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	17 /3 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.9	748.8	751.6	754.6
Umido relativo	67	46	67	
Stato del cielo	mis.	mis.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	0.8
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	11.5	15.1	10.4	8.4

16 Temperatura	massima	16.0
	minima	8.2
	minima all'aperto	6.8
17 Temperatura	minima	5.9
	minima all'aperto	4.7

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato specialmente da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 — 30 — 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano — *Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani* — **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una *diffusissima* vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo *stesso nome* che sono *inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato* è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta *Falsificata* ed imitata goffamente al *Verderame, Veleno* conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i *numerosi certificati che possediamo*. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle *lombaggini*, nei *reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta*. Giova nei *dolori renali da colica nefritica*, nelle *malattie di utero*, nelle *leucorrea*, nell' *abbassamento d'utero ecc.* Serve a lenire i *dolori da artritide cronica, da gotta*: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al *mezzo metro*
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio

Rivenditori: in *UDINE* Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; *GORIZIA*, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni: *TRIESTE*, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; *ZARA*, Farmacia N. Androvich; *TRENTO*, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; *VENEZIA*, Bötner; *GRAZ*, Glablovitz; *FIUME*, G. Pradami, Jachel F.; *MILANO*, Stabilimenti C. Erba, Via Marsala, N. 8 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; *ROMA*, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Stagione - "La Saison„
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Cartolerie MARCO BARDUSCO
UDINE

Grande assortimento

Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

Acqua della Corona

potente ristoratore
dei CAPPELLI e della BARBA

Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura, N. 6, a L. 2 la bottig.

CERA LUCIDINA
BODENWICHSE

OTTONE KOCH MILANO

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.56
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.25

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.18

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
7.35	17.50	19.20	17.30	18.45	— —

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria *Antonio Longega*, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

LA VERA
ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di *ridonare* mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* e *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il *colore* che *si desidera*: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco